



COMUNE DI UDINE

CONSIGLI DI QUARTIERE PARTECIPATI

6 - "San Paolo – Sant'Osvaldo"

VERBALE della seduta del 20.05.25

Il giorno 20.05.2025 alle ore 19.00 presso i locali della sala SGUERZI, Via S. Stefano 5, si è riunito il CdQP, col seguente ordine del giorno:

1 Introduzione del coordinatore su sicurezza e sicurezza partecipata.

2 Presentazione del progetto "Sicurezza Partecipata", intervengono l'assessora Rosi

Toffano e il comandante Eros Del Longo.

3 Domande da parte dei componenti del Consiglio di Quartiere e dei cittadini presenti.

DENOMINAZIONE	Rappresentante	Presente
5 AGOSTO S. OSVALDO ODV	Mauro Bertossi	SI
I NOSTRI DIRITTI APS	Linda Pontoni	NO
CORDICOM FVG ODV - COORDINAMENTO DEI COMITATI E DEI CITTADINI ASSOCIATI DEL FVG	Claudia Gallanda	SI
ASSOCIAZIONE TEATRO DELLA SETE APS	Valentina Rivelli	SI
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'VIENTO FLAMENCO'		NO
A.C.A.T."ASSOCIAZIONE UDINESE CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO ED ALCOLOGICI TERRITORIALI"-APS	Giorgio Fontanini	NO
ASSOCIAZIONE DIAMO PESO AL BENESSERE	Camilla Degano	SI
ASSOCIAZIONE CULTURALE FRIULI VENEZIA GIULIA GOSPEL MASS CHOIR	Andrea Rossi	SI
ASD E' VENTO NUOVO		SI
ASS. PIANO TERRA	Elena Petris Delegata: Valentina Rivelli	SI
ASS. ARUM	Angela Calabretta	NO
SOCIETA ASS. S. VINCENZO DE PAOLI	Luigino De Clara	NO
PARROCCHIA DI SAN OSVALDO	Marco Bernardis Delegato: Luigino De Clara	SI
AACU ASS. AMATORI CANI D'UTILITA'		SI
ANA UDINE GRUPPO DI SAN OSVALDO	Enrico Pravisano	SI

Prende la parola il Coordinatore Rossi, elenca le finalità e quindi l'importanza, del coinvolgimento dei cittadini alla partecipazione, per puntare all'incremento della sicurezza nel quartiere, nell'intento di raggiungere i risultati già constatati, dove queste soluzioni sono state applicate, a livello nazionale ed europeo.

L'Assessora Toffano, esordisce ricordando che il programma è ben avviato, e auspica di continuare a vedere un costante aumento all'adesione di questo programma, nella certezza che solo così si avranno i migliori risultati.

Cita la legge di riferimento la n. 5 del 2021, ed evoca la struttura piramidale di cui è composta tale organizzazione: i cittadini opportunamente preparati, i referenti, i coordinatori, ed infine l'Ufficiale di Polizia Locale con il ruolo di Commissario dei quartieri.

In seguito elenca le varie tipologie di segnalazione - previste per legge - che è opportuno prevedere. Per aderire è prevista una domanda a cui seguirà un colloquio e corsi di formazione, che partiranno da giugno per le ultime adesioni.

Il Comandante della Polizia Locale, ricorda l'importanza di puntare a un maggior senso di comunità, afferma: che più ci sarà una presenza attenta sul quartiere, più il progetto sarà condiviso, più risultati ci saranno.

Bertossi interviene chiedendo come anche un semplice cittadino, all'occasione, può contribuire in questo intento, gli viene risposto che il CQP può essere un buon recapito di segnalazioni.

Una persona del pubblico, chiede se c'è la certezza che le segnalazioni restino anonime. Il comandante rassicura questa persona riguardo a ciò, quindi chiarisce l'aspetto.

Bernardis solleva l'aspetto del SERT, e conseguentemente della presenza, di situazioni di spaccio.

Prende la parola l'Ass. Toffano dicendo che diversi aspetti legati a questo argomento sono di pertinenza dei vertici Regionali, compresi gli aspetti della sicurezza.

Una persona del Pubblico evoca una sua esperienza accaduta in passato, che lo induce ad avere perplessità sull'efficacia delle segnalazioni.

Il Comandante ricorda dell'importanza di limitarsi alle segnalazioni e che queste siano inviate alle figure preposte, e a non prendere altre iniziative in prima persona, potenzialmente pericolose. Quindi, possibilmente, trasmettere osservazioni, foto, a chi di dovere.

Una persona del pubblico, chiede dettagli sull'iter di formazione.

Le viene risposto, che a giugno riprenderà la formazione, con tre serate, due ore per serata.

La Consigliera Garlatti Costa, ribadisce il concetto prioritario, dell'intento partecipativo, ovvero quello di collaborare non tanto alle emergenze, ma piuttosto contribuire a modificare le situazioni di degrado persistente.

Su questa linea il comandante porta come esempio il caso del senso di attenzione che produce un estraneo che si inoltra in un paesello di montagna, dove tutti si fanno domande sull'opportunità o meno di questa presenza.

L'Ass. Toffano intraprende il discorso sulla cartellonistica, inerente alla sicurezza, prevista dalla legge n. 5 – 2021. Sono state prodotte varie ipotesi di grafiche, si conta di avere in tempi ristretti, i pareri dei rappresentanti dei CQP, al fine di cogliere i più graditi, e quindi procedere alla installazione.

Rossi evidenzia la modesta partecipazione alla scelta, c'è chi giustifica la sua astensione. Sanson suggerisce di prendere in considerazione un cartello che occasionalmente ha notato e apprezzato a Montegrotto, quindi fuori regione. È stato invitato a inviare foto.

Una persona del pubblico lamenta il fatto della lentezza delle risposte, circa gli interventi relativi alle situazioni di disagio, e tra l'altro porta l'esempio, del proprietario di un cane pericoloso.

Il Comandante risponde e, con argomentazioni, spiega il motivo di certi ritardi, che sono legati purtroppo alla burocrazia. Aggiunge che, per quanto l'aspetto del cane, i provvedimenti sono stati già presi, con ordinanza giudiziaria.

Gallanda chiede se sono in atto strumenti, modalità, che possano giovare ad un miglioramento dei tempi burocratici, al fine di ridurre i tempi decisionali.

A tal proposito il comandante ricorda che i margini sono pochi, questo ruolo è in mano alla politica e alle prefetture, di fatto, ci si deve attenere a leggi e regolamenti.

Una persona del pubblico chiede informazioni sulla modulistica, le viene risposto che si può ricavare rapidamente con ricerca su Google, Comune di Udine, Sicurezza Partecipata.

Taglieri evoca l'episodio della presenza di persone colte a fotografare la qualità dell'illuminazione stradale, il Comandante lo rassicura ricordando che è in atto un miglioramento della qualità dell'illuminazione stradale, per cui quella presenza è legata probabilmente a quel fine.

Il Comandante, per contatti e segnalazioni, suggerisce di usare la casella di posta elettronica, visto che spesso gli agenti, sono in servizio fuori, in strada, non nelle tre sedi distaccate sul territorio.

Altro consiglio è quello di dare informazioni chiare ed esaurienti, foto esplicite.

Serra conviene sul fatto che siamo di fronte problemi complessi, che comunque col contributo di tutti possono essere affrontati.

Una persona del pubblico, propone che la nostra circoscrizione venga in futuro considerata zona rossa, anche Sanson riporta sue impressioni sulla scorta della sua esperienza lavorativa nelle forze dell'ordine.

In risposta a questo, sia il coordinatore che il Comandante hanno parole che inducono a pensare che la situazione non sia così pesante e drammatica.

Garlatti Costa interviene, dice la sua sul degrado che si avverte tra gli abitanti delle case ATER e aggiunge l'importanza di un coinvolgimento maggiore delle assistenti sociali locali, a tal proposito.

Bertossi, in virtù della sua presenza nel quartiere da parecchi decenni, riporta notizie e cronache storiche circa questa cospicua presenza di edifici di edilizia popolare e la loro evoluzione, abitativa e sociale.

Inoltre, aggiunge e rinnova quindi anche a queste autorità presenti, una sua proposta legata alla riqualificazione del contesto dell'area dell'ospedale psichiatrico. Bertossi ritiene che sia opportuna una riconversione dei fini di utilizzo degli ambienti presenti in quel contesto, quindi da qui in avanti non finalizzati solo alle cure psichiatriche.

Su questo argomento il Comandante ricorda che l'aspetto è legato in modo evidente alle scelte politiche e progettuali, aggiunge che ci sono probabilità, che spostando il problema no lo si risolva.

Il Coordinatore del CQP 6

Andrea Rossi



Il Verbalizzatore

Mauro Bertossi

